



Sommario

- Il miglior investimento 1
- Di Ritorno... 2
- Risonanze 3
- AAA Cercasi 4

Alcune Anticipazioni

Eccoci di nuovo dopo tanto tempo, sì perché l'ultimo notiziario spedito e che dovrete avere ricevuto è stato a Marzo, ne avevamo preparato uno in Luglio con l'indicazione di tutte le attività estive, ma per problemi sopraggiunti ci è stato impossibile spedirlo. Da questo numero la spedizione avverrà sempre con le poste, ma in una modalità diversa, non sappiamo quindi se, da quando scriviamo a quando vi arriverà, sarà passato molto tempo... speriamo di no!

La redazione

IL MIGLIOR INVESTIMENTO

Cosa ci ha spinto all'adozione a distanza... meglio dire chi ci ha spinto... beh è stato tutto merito di don Leopoldo Voltan.

Tutto è cominciato nell'inverno di quattro? cinque ? anni fa con l'arrivo a

Registrazione presso il Tribunale di Padova
Registro Stampe
n.1837 del 18/02/2003

Direttore responsabile: *Cattozzo Gianfranco*
Editrice: *Ass. Oltre Confine onlus*

Hanno collaborato: *Mariangela e Luigi Tolfo,
Michele Bettini, Luciano Baiocchi*



Associazione Oltre Confine

Tel.: 049 9700124 Fax : 049 8930329
Via Breo, 51 Piove di Sacco - PD
C.C. bancario 100010 ABI 05018 CAB 12100
Presso la Banca Popolare Etica (Padova)

Presidente : *Luigi Prevedello*
Vice Presidente : *Matteo Cecchinato*
Segretario: *Sara Zagolin*
Responsabili Adozioni: *Alessandro Ruvolato
M. Cristina Maretto*



*Piove di Sacco
dei ragazzi
rumeni; don
Leopoldo ci ha
parlato di
bambini
abbandonati,
di padre*

*Nicolae e della possibilità di
aiutare un bambino adottandolo.
Ci è sembrata la cosa giusta da fare e
abbiamo aderito all'iniziativa.
Anche noi siamo stati in Romania ma
solo come ospiti presso un sacerdote
rumeno, padre di uno dei ragazzi che
sono venuti qui a Piove di Sacco.*

*Abbiamo visto il villaggio di Valea
Ploplului e siamo venuti a conoscenza dei
progetti di padre Nicolae e di tutto il
lavoro che stava svolgendo con i ragazzi
e le ragazze recuperate dalla strada.
Tutto questo accadeva alcuni anni fa e
da allora abbiamo continuato la nostra
adozione.*

*Cosa significa questo per noi ? Mah!
Certo crediamo che destinare il nostro
denaro ad un bambino perché possa
crescere, vivere presso una famiglia,
studiare, sia senz'altro il modo migliore
di investirlo.*

Mariangela e Gigi Tolfo

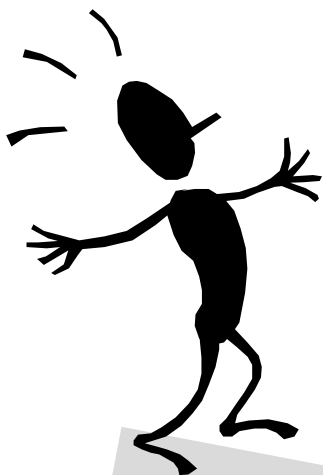
(Una famiglia che ha adottato
un bambino a distanza)

DI RITORNO...

Anche quest'anno abbiamo organizzato il campo di lavoro estivo a Valea Ploplului in Romania, come sempre il gruppo era formato da "vecchi" e "nuovi", ma tutti accomunati dalla grande volontà di dare il proprio contributo e far sì che il campo potesse riuscire nel miglior modo possibile. Quest'anno ha partecipato al campo, per la prima volta, anche don Renzo parroco a Perarolo, la sua presenza è stata gradita sia a noi sia a padre Nicolae che finalmente ha potuto mostrargli direttamente i frutti di tanti anni di lavoro e aiuti. Le attività che sono state preparate solo negli aspetti fondamentali basate sulle esperienze degli anni scorsi, anche se ogni

anno si cerca di migliorarsi nelle idee ed attività traendo appunto frutto dai campi estivi precedenti. Un aspetto ormai consolidato sono i primi due giorni di incontro (conoscersi un po' di più e un po' meglio) e condivisione (delle attività da svolgere con ragazze e bambini) con gli educatori rumeni con cui ci ritroviamo ormai da diversi anni... Successivamente le attività hanno avuto il loro corso regolare. Per quanto riguarda la commissione tecnica i lavori intrapresi sono stati sostanzialmente di due tipi: la creazione dell'impianto elettrico nella casa delle ragazze e la sistemazione degli altri, grazie

ad un giornalista del Canada che con le "conoscenze giuste", è riuscito a far costruire gratuitamente una cabina per l'elettricità al campo (finora tutto funzionava grazie ad un cavo derivato dal contatore di una casa del villaggio). Il secondo lavoro svolto è stato quello della sistemazione dell'impianto idraulico, che ora gode di una maggiore pressione e permette l'uso di scaldabagno per scaldare l'acqua nella casa dei bambini e dell'ambulatorio. La commissione bambini ha invece lavorato suddividendosi per gruppi di età, quindi, sono



state fatte delle attività diversificate, dalla realizzazione di un piccolo musical sulla Torre di Babele, alla creazione della storia del villaggio di Padre Nicolae con la costruzione di un piccolo plastico. Con le ragazze il lavoro è stato molto impegnativo sia per loro che per noi, infatti senza tanti giochi o pretesti abbiamo cercato di farle parlare della loro vita e dei loro stati d'animo. Alla fine ne è uscito un qualcosa di molto positivo che serve a noi per capirle meglio e a loro per imparare a superare il loro passato. (sotto e nel retro alcune riflessioni di due persone partecipanti al campo di quest'anno).

Non è stata la prima, ma sicuramente la più intensa e diversa delle mie esperienze in Romania.

Nelle nostre ormai abituali visite durante l'anno, quando incontravamo le ragazze, i bambini oppure gli abitanti del villaggio, la domanda che ci veniva posta puntualmente era: "Ma gli italiani vengono in Agosto?".

Durante la nostra permanenza al campo, svolgendo compiti diversi, abbiamo avuto l'opportunità di poter vivere ognuno un'esperienza particolare, che proprio per l'ambiente in cui era, è stata unica e a volte irreali, ma sicuramente affascinante.

Suddivisi nei compiti, ma uniti nel perseguire il fine della nostra esperienza: sostenere il progetto di **Padre Nicolae** per dare continuità alle sue e alle nostre aspirazioni.

Noi della commissione tecnica ci siamo dedicati alla messa in sicurezza degli impianti elettrici, ricollegando le case in '**TABARA**' alla nuova linea che **Parinte** ha ricevuto in dono dallo stato. Questo nuovo fatto ci ha permesso di portare la luce ad alcune case "**Pro-Vita**" dominanti il villaggio, con grande gioia di chi vi abita.

E' stata potenziata la portata dell'acqua dalla vasca alle abitazioni a seguito del montaggio di una pompa più potente con relativa autoclave: ciò consente di utilizzare l'acqua con una pressione normale (quasi come a casa nostra). A volte penso di non essere mai stato in quella realtà; è troppo diversa dalla nostra: le ragazze ed i bambini con i loro problemi, noi con i nostri.

Miglioreremo, ne sono sicuro!

Luciano Baiocchi

Come ogni anno l'appuntamento estivo con il "Tabara" non è mancato e anche la presenza numerosa delle ragazze "fetele" non è venuto meno.

Il filo logico, delle attività con le ragazze della "Pro Vita", questa estate era basato sul "parlare di sé". Siamo partiti con molte perplessità in merito alle difficoltà del tema scelto ma eravamo fiduciosi delle risorse nascoste in ogni ragazza infatti l'attività si è rivelata un successo.

Una giornata in cui abbiamo toccato l'apice è stata quella dove abbiamo chiesto alle "fetele" di parlare della loro infanzia. I loro racconti ci hanno stupito molto, non solo per la gravità di quello che hanno subito, ma soprattutto per l'amore e la tenerezza nell'esporsi. Il racconto di Florina ne è l'esempio: una ragazza molto particolare che comunque è riuscita ad esternare tutta la sua sensibilità e dolcezza. Una cosa molto importante è che, tutte sono riuscite a raccontarsi, a confidarsi i loro sentimenti, le loro paure e i loro sogni alla fine hanno voluto il racconto della nostra vita, della nostra infanzia. Tutto ciò è positivo se penso a quanta diffidenza avevano nei nostri confronti il primo anno in cui abbiamo iniziato questa avventura. Anche il rapporto tra di noi è maturato nel tempo e la crescita con gli animatori rumeni è stata costruttiva. Ognuno con le proprie idee, ritmi e tempi diversi, ma penso che una delle bellezze di ritornare in Romania sia anche questo. Non conta quanto uno dà... ma come lo dà... questo, e un po' come nella vita, si fanno tanti programmi, ma i fuori-programma sono quelli più apprezzati.

E come ogni fine campo ci rendiamo conto che il vero tesoro è tra le braccia accoglienti e gli occhi pieni di speranza delle ragazze di Padre Nicolae che ci rinnovano l'invito all'anno prossimo.

Michele Bettini

AAA. CERCASI

Siamo sempre alla costante ricerca di una sede vera e propria per l'Associazione, perché comincia a diventare sempre più un aspetto fondamentale anche per coordinare certe attività dell'Associazione.

In realtà non ci serve molto spazio, una stanza, due, un vecchio appartamento inutilizzato... molte sono le alternative, ci basta un luogo di riferimento per poterci trovare e poter sistemare un computer a cui far riferimento per tutti i documenti, i vari cartelloni, volantini, prodotti delle ragazze che esponiamo nelle varie occasioni.

Non importa se l'ambiente è da sistemare, ci sono molte persone che ci possono aiutare a fare i lavori elettrici, idraulici, etc.

L'unico aspetto dolente è quello economico perché attualmente l'associazione non ha volumi di donazioni tali da permettere il pagamento dei comuni affitti.

Un appello che lanciamo a privati, comuni, enti locali e altre associazioni, alla fine non è un qualcosa che fate per noi, ma lo fate indirettamente per i bambini e le ragazze che padre Nicolae accoglie.